



Dichiarazione del Presidente della Compagnia di San Paolo Angelo Benessia, in occasione della presentazione del Bilancio di mandato 2008-2011 e delle Linee Programmatiche 2012.

Torino, Teatro Regio, 27 gennaio 2012

“Per costruire il proprio futuro Torino deve mantenere alta la propria capacità di coesione fra le varie forze che ne assicurano il progresso, perché non vi è progettualità vincente dove vi è divisione.

Quando parlo delle forze in campo mi riferisco anzitutto al quadro delle Istituzioni politiche che sono espresse dal territorio: il Comune, la Provincia e la Regione. Istituzioni che, fa piacere notarlo, pur senza rinunciare alle rispettive posizioni politiche, dimostrano di ricercare sempre e di sapere anche trovare l' indispensabile “idem sentire” quando si tratta di perseguire l'interesse del territorio per superare i momenti di crisi.

Mi riferisco anche ai “buoni cristiani e agli onesti cittadini” ai quali ha dedicato la sua attenzione l'Arcivescovo Monsignor Cesare Nosiglia nella sua lettera di gennaio “Il futuro di Torino nelle nostre mani”, indirizzata a “tutti gli uomini e le donne di buona volontà”, lettera che ha posto il tema del lavoro, della solidarietà e del pluralismo culturale, al centro di qualsiasi progetto per la Torino del futuro.

Mi riferisco inoltre al mondo del volontariato e del “non profit”, di cui Torino può andare fiera, che si batte contro la crescente vulnerabilità sociale.

Mi riferisco infine al mondo delle imprese e specialmente di quelle che hanno scelto, spesso con successo, il terreno della ricerca e della innovazione per proteggere il proprio futuro.

Da tutte queste componenti, con le quali la Compagnia interagisce fortemente, ci attendiamo lo slancio concorde e necessario per la formazione della classe dirigente, con attenzione alla integrazione e alla mobilità sociale quale chiave indispensabile di progresso.

Delle proprie forze Torino deve disporre, come ho appena osservato, in chiave di forte coesione. Con questa chiave, la comunità locale, che ha sempre saputo esprimere dei civil servant dotati di alto rigore etico insieme alla competenza, saprà comporre al suo interno le eventuali occasioni di divergenza e saprà fare emergere il meglio nel momento giusto, per il bene comune del territorio”.
